

DOCUMENTO XXVII.

DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI AFFARI
ESTERI ALL'ASSEMBLEA PLENARIA DELLA
CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORA-
ZIONI NELLA RIUNIONE DEL 15 APRILE
1939-XVII SUL DISEGNO DI LEGGE: ACCET-
TAZIONE DELLA CORONA DI ALBANIA DA
PARTE DEL RE D'ITALIA IMPERATORE DI
ETIOPIA.

Camerati,

Nello storico evento che associa il destino del popolo albanese a quello del popolo italiano, ventidue secoli di fecondi e pacifici contatti trovano, sotto il segno del Littorio, il loro fausto epilogo.

I primi legami dell'Albania con Roma risalgono al terzo secolo precedente l'era cristiana, quando con gesto spontaneo Durazzo e Valona, riconosciuta la potenza di Roma, si misero sotto il suo protettorato. Da quella epoca la storia politica dell'Albania, quella del suo progresso e del suo sviluppo, è incessantemente intrecciata con la storia d'Italia. Agli inizi della terza guerra Punica, l'Albania è già romana, e comincia allora in profondità la grandiosa opera che ricongiunge le popolazioni illiriche a Roma. All'epoca dell'Impero, le popolazioni sono in gran parte romanizzate e la lingua latina è diffusa in tutto il Paese.

Questo grande filone di civiltà, interrotto dalle invasioni barbariche, è ripreso, agli albori della età nuova, dalle nostre città marinare. Venezia e Amalfi sono appena al principio della loro espan-